

colli Cavalieri un mutuo ipotecario di L. 600.000, al tasso del 7,75 %, da rimborsarsi in 25 annualità, a garanzia di detta operazione veniva accesa ipoteca, per L. 450.000, su una villa con parco, denominata "Villa Altura", situata nelle immediate vicinanze di Bologna, e perfezionata, nel 1928, per L. 1.645.000.-

Stante il mancato pagamento delle rate di ammortamento del mutuo suddetto, a partire da quella annuale scaduta il 1° febbraio 1930, l'Istituto ha dovuto iniziare il giudizio di espropriazione per il realizzo del proprio credito che, alla data del precetto (28 marzo 1931), ammontava a L. 689.474,63.-

La difesa della Signora Archiroldi Cavalieri ha sollevato una serie di eccezioni procedurali, cosicché il giudizio di espropriazione ha dovuto subire varie e complesse fasi, tanto che si è ritenuto necessario ottenere dal Tribunale di Bologna la nomina di un sequestro giudiziale per la amministrazione della "Villa Altura".

Il lungo periodo trascorso dall'inizio del giudizio di espropriazione e le diverse procedure, che si sono rese necessarie, hanno fatto salire di molto il credito dell'Istituto, che attualmente si aggira sulla cifra complessiva di un milione, così